

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 23 luglio 2023 - XVI Domenica del Tempo Ordinario**

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

**Giovedì 27 luglio 2023**

28° anniversario morte mons. Aquilina

**Domenica 30 luglio 2023 - XVII Domenica del Tempo Ordinario**

### WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Come da tradizione, la comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione frater Luciano Manicardi, monaco di Bose, e mons. Valentino Bulgarelli, vicepresidente della Cei e membro della segreteria del Sinodo. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Chi lo desidera può partire in auto giovedì 14 settembre per raggiungere il sentiero di Oropa, da cui raggiungere Bose a piedi nei giorni successivi. Offerta di 60 € per l'ospitalità. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (tel. 035.402336, mail segreteria@parrocchiadilonguelo.it) entro il 31 luglio per chi intende venire a piedi, entro il 31 agosto per chi viaggia in auto.

### PELLEGRINAGGIO A BARBIANA

Domenica 15 ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

### SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:  
CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM  
CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas  
CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS  
NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

### LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Per chi lo desidera, a Casa Martino da lunedì a venerdì lodi ore 7.20-7.50 (con colazione 7.00-7.20 o 7.50-8.00) e ore 19.00-19.30. Sabato lodi mattutine ore 8.00 e lodi serali alle 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## XVI Domenica del Tempo Ordinario 23 luglio 2023

### PRIMA LETTURA

**Dal libro della Sapienza (12,13.16-19)**

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (85/86)

**Tu sei buono, Signore, e perdoni.**

Tu sei buono, Signore, e perdoni, / sei pieno di misericordia con chi t'invoca. / Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera / e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno / e si prosterneranno davanti a te, Signore, / per dare gloria al tuo nome. / Grande tu sei e compi meraviglie: / tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, / lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, / volgi a me e abbi pietà.

### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,26-27)**

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come

pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

### **VANGELO**

#### **Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43)**

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponete-lo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania

sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

### **COMMENTO AL VANGELO**

Non c'è solo un seminatore nel mondo, non c'è solo il paziente contadino che semina per procurare cibo per sé e - soprattutto - per la sua famiglia. C'è anche chi rema contro a tutto ciò che e a chi nutre e fa crescere: c'è un altro seminatore, di erba cattiva non commestibile e dannosissima per il raccolto. Come ignorare questa realtà che ci coinvolge quotidianamente? Il seme del nemico è visibile ovunque, sotto tutte le forme che causano distruzione e rovina. Ci aspetteremmo, probabilmente, che Gesù inviti i suoi a dar la caccia al cattivo seminatore, a malmenarlo e ad estirpare la sua semenza. Ciò che produce la zizzania, in un campo buono, è male tout-court. Non si può definirlo altrimenti. Però, Gesù - in modo sempre sorprendente - ai suoi discepoli raccomanda di non preoccuparsi dell'erba del nemico: il mistero del male e del come combatterlo non è affare dei suoi amici. Loro, semmai, sono chiamati a seminare bene sempre e comunque, pur sapendo che il raccolto potrà essere compromesso. Del resto, il mietitore del campo seminato non è il discepolo, ovvero: non siamo noi i giudici del mondo. Il raccolto - e il giudizio sulla sua bontà - spetteranno al padrone di casa. E questo padrone di casa, per le cose degli uomini, è Dio. Il mondo, ci dice Gesù, è in buone mani, anche quando a noi non sembra. A noi tocca prendere atto della presenza del male tra di noi, anche in noi. Il campo, infatti, è il mondo, ma è anche la nostra vita. La fine del male è la giustizia divina, che non si compie solo una volta per tutte, nel famoso giudizio universale, ma che si compie quotidianamente. Diciamo che il compito dei discepoli è di non essere seminatori di male: di badare bene al proprio lavoro di contadino, di fare cose buone perché il raccolto sia il più possibile libero da cattive erbe. Di non essere operai che lavorano per il maligno. La condotta di ciascuno, la fedeltà al Vangelo, vale più di molte crociate contro il nemico. È azione pacifica, operosa, costruttiva. Tutto il resto che è troppo grande per noi, ci dice Gesù, lasciamolo fare a Dio.